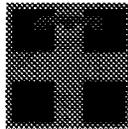




CL.02-1802/1180/2017/8



12/9/2017
M.O.

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE N. 1176
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula
trattazione in Commissione



A01000 3438
18:19 12 SET 2017

OGGETTO: *Impegni improcrastinabili per preservare dalla siccità e dall'inquinamento le risorse idropotabili del Piemonte.*

Premesso che:

- come per la maggior parte del Piemonte, il territorio della Provincia di Alessandria è interessato da un lungo periodo di siccità, causato dalla eccezionale scarsità di precipitazioni pluviometriche e nevose registrate a partire dall'inverno 2016, che ha determinato una rilevante riduzione dei deflussi superficiali e delle conseguenti riserve idriche;
- tale prolungato periodo di siccità, associato a condizioni di temperatura elevate, ha provocato una situazione di grave emergenza idrica, dando luogo ad importanti abbassamenti dei livelli di falda, tali da influire in modo rilevante sul sistema di approvvigionamento e di distribuzione di acqua potabile in tutto il territorio dell'Alessandrino.

Considerato che:

- il 07/08/2017 il Presidente dell'ATO6 ha emanato un comunicato stampa circa la **crisi idrica del territorio**, invitando i cittadini ad un utilizzo razionale e parsimonioso della risorsa acqua;
- nei giorni a seguire dichiara una vera propria **emergenza** con la messa in campo di azioni straordinarie in diverse aree dell'ATO6 Alessandrino, quali il trasporto di acqua esterna per alimentare le vasche ed i serbatoi di accumulo nella zona di Ponzone e la concessione di poter intervenire su uno sbarramento idroelettrico privato per avere maggior flusso d'acqua all'Erro al fine di dare respiro a tutta la Valle Bormida;
- da subito molti dei Sindaci dei comuni dell'alessandrino hanno emesso ordinanze di limitazione uso acqua potabile e di divieto di utilizzo dell'acqua per bagnare orti e giardini, sospensioni orarie uso acqua nelle abitazioni, limitazioni con riduzione delle portate di pressione per gli usi industriali;
- successivamente i Sindaci di Comuni di Malvicino, Denice, Ponti, Montechiaro d'Acqui, Castelletto d'Erro, Melazzo, Bistagno, Merana, Terzo, Spigno Monferrato, Ponzone hanno

inviato **richiesta scritta di invio autocisterne** per aggravamento crisi idrica, mentre altri Sindaci lo hanno chieste per le vie brevi;

- il 17 agosto 2017 è stata istituita un'unità di crisi quale **Tavolo Permanente presso la Prefettura di Alessandria per il monitoraggio continuo della crisi idrica**;
- con Decreto del Presidente n.115 del 28-08-2017, la Provincia di Alessandria **ha chiesto formalmente alla Regione Piemonte**, sussistendone i presupposti, **di inoltrare al Presidente del Consiglio dei Ministri la proposta di dichiarazione dello stato di emergenza per la provincia di Alessandria**, in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio.

Valutato che:

- il perdurare della situazione di siccità e l'evoluzione della conseguente emergenza idrica può determinare gravi ripercussioni sulla vita sociale, economica e produttiva, nonché comportare un grave pregiudizio per la sanità e l'igiene pubblica. Tale situazione crea anche gravi danni al patrimonio zootecnico;
- il sistema delle falde in Piemonte, ed in particolar modo nell'alessandrino, è fortemente **messo a rischio di inquinamento** da attività industriali, attività estrattiva, discariche, grandi opere e attività illecite;
- 25 comuni del territorio alessandrino hanno aderito alla "Convenzione per la gestione associata di funzioni relative alla tutela dell'ambiente ed alla salvaguardia delle risorse idriche";
- con Determinazione Dirigenziale n. 268 del 21/07/2016, la Regione Piemonte ha perimetrato con una scala di maggior dettaglio, da 1:500.000 a 1:250.000, le aree di ricarica degli acquiferi profondi della pianura piemontese. Ad oggi però, nonostante il maggior dettaglio, **la Regione non ha messo in campo azioni concrete per proteggere tali aree al fine di preservare il più possibile le falde acquifere dall'inquinamento**;
- i Comuni dell'Osservatorio Intercomunale Permanente della Valledora, Tronzano Vercellese, Santhià, Alice Castello e Borgo D'Ale, hanno formalmente richiesto alla Regione Piemonte, con Deliberazioni di Giunta Comunale, **di porre dei vincoli** sulle aree di ricarica sulla base dei quali vietare l'insediamento di attività che possano compromettere il futuro uso delle risorse idriche.

***Il Consiglio regionale
impegna la Giunta regionale,***

- ad accogliere la richiesta della la Provincia di Alessandria di inoltrare al Presidente del Consiglio dei Ministri la proposta di dichiarazione dello stato di emergenza per la provincia di Alessandria, in relazione alla crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio;

- a valutare strumenti finanziari per il sistema acquedottistico del Piemonte, in particolare per il sud-est, anche attraverso l'ausilio di FinPiemonte;
- ad accelerare ogni processo legato all'attuazione dell'articolo 24 del PTA della Regione Piemonte, in particolare l'analisi della consistenza delle falde e l'apposizione di vincoli di tutela;
- di accogliere le richieste dei territori piemontesi per le zone di ricarica degli acquiferi, ovvero di vietare l'insediamento di nuovi impianti per lo smaltimento dei rifiuti e/o l'ampliamento di quelli esistenti, le attività a rischio di incidente rilevante, nonché gli usi del territorio che potrebbero compromettere le risorse idriche strategiche per l'impiego idropotabile e/o causare contaminazione.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)